

Il figlio di Rispoli commenta la condanna del papà per omicidio: “Sentenza senza senso”

Pubblicato: Martedì 23 Novembre 2021



Alfonso Rispoli non ci sta. Il figlio maggiore di **Vincenzo, appena condannato per l'omicidio di Cataldo Aloisio** dalla corte di Assise di Busto Arsizio (gli altri quattro coimputati sono stati assolti), si chiede perchè **sia stato condannato solo suo padre**: «O non è un omicidio di mafia oppure **mio papà si è sdoppiato e gli ha sparato mentre guidava**. Però è stato anche assolto dal reato di detenzione di arma da fuoco e a quanto pare i collaboratori di giustizia non sono stati ritenuti credibili. Allora perchè condannare mio padre?». Questo il **commento a caldo del giovane**, anche lui arrestato nell'operazione Krimisa del 2019 ma poi assolto in quanto il reato a lui imputato è stato derubricato a violenza privata.

Il figlio di Rispoli aggiunge: «In questo processo siamo sempre stati in silenzio ma adesso è il momento di far notare che **sono sparite delle intercettazioni e sul corpo di mio cugino Cataldo è stato trovato il dna di una persona diversa da mio padre**. Abbiamo i Ris di Parma, abbiamo laboratori scientifici all'avanguardia ma si sono limitati a dire che erano impronte di un incensurato e che quindi non c'entrava niente».

Per Alfonso si tratta di «accanimento giudiziario e mediatico, altrimenti non si capirebbe perchè hanno assolto mandanti e anche quelli che lo avrebbero aiutato. **Cataldo Aloisio è un nostro parente, un fratello per mio padre e coi suoi figli siamo cresciuti insieme**. Sono distrutto al solo pensiero che una giuria abbia condannato mio padre per il suo omicidio»

Che il papà non sia uno stinco di santo, però, lo ammette anche Alfonso: «**Mio padre in passato ha sbagliato e ha pagato col carcere fino all'ultimo giorno**. Una volta uscito, però, non ha mai avuto una denuncia. Ora è il capro espiatorio di tutto».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it